

# **CONCORSO, PER TITOLI ED ESAMI, PER L'AMMISSIONE DI N. 1230 ALLIEVI MARESCIALLI AL 95° CORSO PRESSO LA SCUOLA ISPETTORI E SOVRINTENDENTI DELLA GUARDIA DI FINANZA, PER L'ANNO ACCADEMICO 2023/2024.**

**OGGETTO:** Pubblicazione delle tracce relative alla prova scritta di cultura generale.

**1. Data di svolgimento della prova scritta:** 27 aprile 2023.

**2. Testi delle tracce:**

**a. Traccia n. 1:**

«Il fenomeno della contraffazione colpisce significativamente il sistema produttivo italiano. Le maggiori possibilità di diffusione della contraffazione legate all'espandersi del commercio mondiale e la perdurante crisi economica accrescono la necessità di contrastare il fenomeno, che oltre ad esercitare un effetto diretto sulla produzione nazionale, impatta sul gettito fiscale e contributivo, rappresenta un catalizzatore di condotte illecite (lavoro nero, immigrazione clandestina, riciclaggio, evasione, commercio abusivo) e, danneggiando la proprietà intellettuale, ostacola la retribuzione dell'attività alimentata dall'innovazione umana, rallentando la competitività dei sistemi produttivi incisi dal fenomeno. La regolamentazione per la protezione del Made in Italy consente dunque una migliore tracciabilità dei prodotti, rafforza la tutela dei consumatori, agevola le scelte di acquisto dei cittadini, migliora i controlli sullo sfruttamento di mano d'opera, valorizza i marchi di qualità.»

(da Lotta alla contraffazione e tutela del Made in Italy - Documento di Analisi n. 5, Senato della Repubblica, 14 luglio 2017).

I prodotti nazionali, sia materiali che immateriali, rappresentano la sintesi di valori distintivi e universalmente riconosciuti: la creatività, la passione, la tecnica. Caratteristiche che, congiuntamente, danno sostanza al concetto d'italianità.

In tal senso, il Made in Italy non può essere definito semplicemente un marchio, ma un concentrato di storia, cultura, tradizione, ingegno e innovazione, rappresentando uno straordinario indice di qualità e di affidabilità nel mondo.

Rifletti sulla tematica proposta e sulle insidie legate allo svilimento delle eccellenze nazionali favorito dall'affermazione della cultura dell'illegalità, facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

**b. Traccia n. 2:**

«È tutto sbagliato. Io non dovrei essere qui di fronte a voi. Dovrei essere a scuola dall'altra parte dell'oceano. Eppure venite tutti da noi giovani per avere speranza. Ma come osate? Voi avete rubato i miei sogni e la mia infanzia con le vostre parole vuote. Eppure io sono una persona fortunata. Le persone stanno soffrendo. Le persone stanno morendo. Interi ecosistemi stanno crollando. Siamo all'inizio di

un'estinzione di massa. E tutto ciò di cui riuscite a parlare sono i soldi e le favole di una eterna crescita economica. Come osate? Per più di 30 anni la scienza è stata di una chiarezza cristallina. Con che coraggio osate continuare a girarvi dall'altra parte e venire qui assicurando che state facendo abbastanza, quando la politica e le soluzioni necessarie non sono ancora nemmeno all'orizzonte. Dite che "ci ascoltate" e che comprendete l'urgenza. Ma non importa quanto io sia triste e arrabbiata, non voglio crederci. Perché se veramente aveste compreso la situazione e continuaste a fallire quando si tratta di agire, allora vuol dire che sareste malvagi. E mi rifiuto di crederci. [...]

(da Greta Thunberg, Assemblea Generale delle Nazioni Unite, New York, 23 settembre 2019)

Gli eventi meteorologici estremi che hanno più volte devastato numerose zone del Paese inducono a riflettere sulla loro frequenza e sul fenomeno del riscaldamento globale, ritenuto da molti studiosi la causa di un progressivo mutamento climatico che può avere effetti disastrosi sull'intero pianeta.

Negli ultimi anni, non solo la comunità scientifica internazionale ma anche i privati cittadini hanno mostrato particolare sensibilità al dovere etico di salvaguardare il più possibile l'ecosistema e lasciare un pianeta vivibile per le generazioni future, attraverso la riduzione delle emissioni di sostanze altamente inquinanti e il contenimento delle cause dei cambiamenti climatici pregiudizievoli per la sopravvivenza stessa dell'umanità.

Rifletti sulla tematica proposta, facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

### **c. Traccia n. 3:**

«Questa "cultura dello scarto" tende a diventare mentalità comune, che contagia tutti. La vita umana, la persona non sono più sentite come valore primario da rispettare e tutelare, specie se è povera o disabile, se non serve ancora - come il nascituro -, o non serve più - come l'anziano. Questa cultura dello scarto ci ha resi insensibili anche agli sprechi e agli scarti alimentari, che sono ancora più deprecabili quando in ogni parte del mondo, purtroppo, molte persone e famiglie soffrono fame e malnutrizione. Una volta i nostri nonni erano molto attenti a non gettare nulla del cibo avanzato. Il consumismo ci ha indotti ad abituarci al superfluo e allo spreco quotidiano di cibo, al quale talvolta non siamo più in grado di dare il giusto valore, che va ben al di là dei meri parametri economici.»

(da Papa Francesco, «No alla cultura dello scarto», in Avvenire.it, 5 giugno 2013).

La società contemporanea spesso si distingue per un consumismo smodato e, di conseguenza, per una intrinseca propensione al superfluo.

L'accumulo incontrollato di generi di risulta di tutti i tipi (industriali, commerciali, domestici e alimentari) ha pesanti effetti nocivi sulla salute delle persone e sull'integrità dell'ambiente.

La negligenza nei confronti della corretta gestione dei rifiuti è fortemente correlata a quella che viene definita "cultura dello scarto", tipica dell'odierna società consumistica basata sull'affermazione del concetto dell'"usa e getta", per cui ogni

bene materiale risulta esclusivamente finalizzato al consumo istantaneo, mentre si trascura la possibilità di un suo recupero e riutilizzo.

Commenta il passo proposto, riflettendo sulla problematica in sé e sui risvolti, di ordine psicologico-comportamentale e socio-economico, che essa comporta sia sul piano individuale sia su quello collettivo.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

**3. Traccia estratta per la prova scritta di cultura generale: traccia n. 2.**